

Ti aspetto a San Qualcosa

Si tratta di un libro composto da 15 capitoli, per un totale di 109 pagine. È scritto con un linguaggio molto semplice ed è comprensibile ma, nonostante questo, non l'ho trovato molto scorrevole nella lettura.

Narra la storia di Simone, un ragazzo di circa 12 anni, che si trasferisce in un paesino che chiama ogni volta con un nome diverso e mai con quello vero perché, secondo lui, usare un nome per chiamare qualcuno o qualcosa vuol dire accettarlo, riconoscerlo e Simone questo posto né lo accetta né, tantomeno, lo riconosce. Lo chiama ad esempio "San Qualcosa" oppure "San Qualcuno"... Ci si è trasferito con suo padre, lasciando suo fratello Corrado, che è in coma, insieme alla madre nella vecchia abitazione in un'altra città. Simone sente molto la mancanza della madre e del fratello, e gli piacerebbe tanto andarli a trovare, ma il padre non ha mai tempo perché è occupato con il suo lavoro. Un giorno finalmente incontra Sara, una ragazza poco più piccola di lui, in compagnia della quale inizia ad apprezzare il paesino San Qualcosa e a non considerarlo più così brutto. I due passano molto tempo insieme discutendo di libri, storie, canzoni e poesie diversi e piano piano, si innamorano l'uno dell'altra.

In conclusione questo libro non mi ha appassionato molto dal momento che ho trovato la storia non molto interessante se non addirittura banale. Nel complesso quindi il mio giudizio è negativo.

Nina, 1G Carducci